



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
I.C.S. "CARDARELLI - MASSAUA"  
Via Scrosati, 4 - 20146 Milano -  
Centralino 02.884.41534 - Fax 02.884.44514 - Didattica 02.884.44511  
Amministrazione 02.884.41541 - Personale 02.884.44510  
C.F. 80124050156 - Codice Meccanografico MIIC815005  
E-mail : [MIIC815005@istruzione.it](mailto:MIIC815005@istruzione.it) Web: <http://cardarelli-massaua.gov.it>  
Indirizzo Posta certificata: [cardarelli-massaua@pec.it](mailto:cardarelli-massaua@pec.it)

Prot. n. 3157/A1 del 10/11/2014

**Allegati:**

1. ASSEGNAZIONE INCARICHI SICUREZZA AL PERSONALE. Attuazione delle misure di prevenzione incendi - lotta antincendio - evacuazione - primo soccorso. D.L.vo 81/08 succ. m. i.
2. Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro, gestione dell'emergenza.
3. Addetti al Primo Soccorso

# PIANO DI EMERGENZA

**Sede di: Via MASSAUA 5**

RSPP  
Arch. Anna Cattaneo

Dirigente Scolastico  
Prof. Cataldo Domina

## PREMESSA

Il piano di emergenza è uno strumento operativo attraverso il quale si adottano le operazioni da compiere in caso di incendio e/o evacuazione, al fine di tutelare l'incolumità delle persone.

L'Istituto Comprensivo "CARDARELLI - MASSAUA " ha predisposto il presente Piano di Emergenza in conformità a quanto stabilito dal D.L.vo 81/08 e s.m.i., ne fanno parte integrante gli allegati:

1. ASSEGNAZIONE INCARICHI SICUREZZA AL PERSONALE. Attuazione delle misure di prevenzione incendi - lotta antincendio - evacuazione - primo soccorso. D.L.vo 81/08 succ. m. i.
2. Le tabelle: Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro, gestione dell'emergenza.

| <b>PIANO DI EVACUAZIONE E DI EMERGENZA</b><br>redatto ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n°81/08, s. m.i. | <b>FIRMA</b> | <b>DATA</b> |
|---|--------------|-------------|
| <b>REDATTO DA:</b><br>RSPP Arch. Anna Cattaneo  |              |             |
| <b>APPROVATO DA:</b><br>Dirigente Scolastico Prof. Cataldo Domina                                       |              |             |
| Medico Competente Dott. Pietro Benedetto  |              |             |
| <b>PREVIA CONSULTAZIONE DEL:</b><br>RLS Prof. Paolo Righetti  |              |             |

## Premessa

## INDICE

### Norme di riferimento

#### I possibili rischi

#### Il Comportamento dell'uomo in condizioni di Emergenza

- Il panico
- Il comportamento per superare il panico.

#### A - GENERALITÀ

- A1- Identificazione e riferimenti della Scuola
- A2- Presenze e localizzazione della popolazione scolastica - Orario di lavoro
- A3- Classificazione della scuola
- A4- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico
- A5- Planimetria delle aree interne e esterne - PIANO DI EVACUAZIONE
- A6- Area di raccolta
- A7- Luoghi a rischio specifico

#### B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

- B1 - Obiettivi del piano
- B2 - Informazione
- B3 - Classificazione emergenze
- B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento
- B5 - Composizione della Squadra di Emergenza. Incarichi del personale.

#### C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

##### 1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

- Scheda C1 - Coordinatore dell'Emergenza
- Scheda C2 - Nucleo operativo
- Scheda C3 - Responsabile chiamata di soccorso
- Scheda C4 - Responsabile evacuazione classe
- Scheda C5 - Collaboratori scolastici
- Scheda C6 - Alunni Apri-fila / Chiudi- fila / Soccorso
- Scheda C7 - Compiti degli alunni
- Scheda C8 - Genitori
- Scheda C9 - Personale esterno - Pubblico
- Scheda C10 - Assistenza ai disabili

##### D- Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

- Incendio di ridotte proporzioni
- Incendio di vaste proporzioni

##### E - Sistema Comunicazione Emergenze

- Avvisi con campanella
- Comunicazioni telefoniche

##### F - Chiamate di soccorso

#### G - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

- Scheda G1 - Norme per l'evacuazione
- Scheda G2 - Norme per l'incendio
- Scheda G3 - Norme per l'emergenza sismica
- Scheda G4 - Norme per l'emergenza elettrica
- Scheda G5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno
- Scheda G6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola
- Scheda G7 - Norme per l'allagamento

#### Allegati:

1. ASSEGNAZIONE INCARICHI SICUREZZA AL PERSONALE. Attuazione delle misure di prevenzione incendi - lotta antincendio - evacuazione - primo soccorso. D.L.vo 81/08 succ. m. i.
2. Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro, gestione dell'emergenza.
3. Addetti al Primo Soccorso

## NORME DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 81/08.

**Il datore di lavoro/dirigente scolastico:** designa preventivamente i lavoratori incaricati all'attuazione delle misure relative:

- alla prevenzione e lotta agli incendi;
- alla evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato;
- al salvataggio;
- al primo soccorso
- alla gestione dell'emergenza; (D.Lgs. 81/08 art. 18 c.1 lett. b)
- forma i lavoratori periodicamente in maniera adeguata e specifica (D.Lgs. 81/08 art.37c.9)
- provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:
- sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione
- dei luoghi di lavoro; (D.Lgs. 81/08 art. 36 c.1 lett. b)
- sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 (primo soccorso) e 46 (lotta agli incendi); (D.Lgs. 81/08 art. 36 c.1 lett. c)
- adotta le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti; (D.Lgs. 81/08 art. 18 c.1 lett. t)

Informa tutti i lavoratori che possono essere esposti:

- ad un pericolo grave ed immediato;
- sulle misure predisposte e i comportamenti da adottare; (D.Lgs. 81/08 art. 18 c.1 lett. i)

Programma gli interventi e fornisce le istruzioni in modo che:

- i lavoratori possano in caso di pericolo grave ed immediato cessare la loro attività;
- mettersi al sicuro abbandonando il luogo di lavoro.

Anche **il preposto**, definito all'art. 2 come persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa, ha compiti specifici previsti dal D.Lgs. 81/08 :

- richiede l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; (D.Lgs. 81/08 art. 19 c.1 lett. c)
- informa il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; (D.Lgs. 81/08 art. 19 c.1 lett. d)
- si astiene dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; (D.Lgs. 81/08 art. 19 c.1 lett. d)
- segnala tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta; (D.Lgs. 81/08 art. 19 c.1 lett. d)

## **I possibili rischi**

*Le emergenze che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente le seguenti:*

- *incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);*
- *incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, edifici confinanti, boschi, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;*
- *terremoti;*
- *crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;*
- *avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;*
- *inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;*
- *atti terroristici;*
- *ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.*

## **Il Comportamento dell'uomo in condizioni di Emergenza**

### **Il panico**

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni d'emergenza che modificano le condizioni d'agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti, soprattutto quando i luoghi sono frequentati da persone estranee all'attività ed occasionali, ove le aggravanti sono connesse:

- *alla non conoscenza dei luoghi e alla conseguente capacità personale di orientarsi*
- *alla parziale informazione che si esplicita nella capacità individuale di comprendere la segnaletica e le planimetrie esposte.*

Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può essere pericolosa, poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso.

Questi comportamenti, da tutti conosciuti con il termine «panico», identificano il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente.

Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali: accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini.

Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni d'aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono essere compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

### **Il comportamento per superare il panico.**

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Conoscere il piano d'evacuazione e il piano di emergenza, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo agli addetti, al personale e agli allievi di:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- stimolare la fiducia in se stessi;
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- controllare la propria emotività e saper reagire all'eccitazione collettiva.

**In altre parole un comportamento controllato, la conoscenza del luogo di lavoro, delle regole, delle procedure, del proprio ruolo e dei propri compiti tende a ridurre i rischi indotti da una condizione d'emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.**

## A - GENERALITÀ

### A1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA

#### I.C.S. CARDARELLI MASSAUA

**Plesso di Via Massaua n. 5**

**Scuola primaria**

**Indirizzo**

Via Massaua, 5 - 20146 Milano

**Dirigente Scolastico** : Prof. Cataldo Domina

**Ente Proprietario dell'edificio** : Comune di Milano

**Responsabile S. P. P.** : Arch. Cattaneo Anna.

**RLS** Prof. Paolo Righetti, eletto dai lavoratori

### ORGANIGRAMMA DI SICUREZZA (a.s. 2014/15)

**DS** Prof. Cataldo Domina

**Vicario** Prof.ssa Patrizia Losa

**Responsabile di Plesso** Ins. Lucilla De Lisi

**Referente per la Sicurezza di Plesso** Ins. Stefania Mariani

**D.S.G.A.** Dott. Angelo Russo

**RSPP** Arch. Cattaneo Anna

**RSL** Prof. Paolo Righetti designato dai lavoratori

**Medico competente** Dr. Pietro Benedetto

**Delegati ATA** Mariella Amico, Lucia Troilo

**Segnalazioni agli Enti** Amm. Veronica Cosimo

**Gestione Documentazione** Amm. Veronica Cosimo

### EMERGENZE ED EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO (a.s. 2014/15)

#### Nucleo Operativo

**Dirigente Scol.** Prof. Cataldo Domina

**Delegati del D.S.:** Ins. Stefania Mariani

In sua assenza: Ins. Lucilla De Lisi

**D.S.G.A.** Dott. Angelo Russo

**Delegati ATA:** Mariella Amico, Lucia Troilo

**R.S.P.P.** Arch. Anna Cattaneo  
**R.L.S.** : Prof. Paolo Righetti

### **Squadra di emergenza**

#### **Addetti alla prevenzione incendi:**

1. Alcaro Antonio
2. Carlino Gennaro
3. Cortella Francesco
4. Di Filippo Maria Grazia
5. Di Giovanni Maria
6. Sagittario Felicia
7. Troilo Lucia

#### **Addetti Primo Soccorso:**

1. Adorni Elisa
2. Amico Mariella
3. Brambilla Orietta
4. Parravicini Gabriella
5. Pini Monica

**Coordinatore Squadra di emergenza:** Lucia Troilo, in sua assenza Ins. Lucilla De Lisi, Ins. Stefania Mariani

- Per conoscere gli incarichi specifici e i nominativi del personale incaricato in caso di emergenze vedi l'allegato: "ASSEGNAZIONE INCARICHI SICUREZZA AL PERSONALE. Attuazione delle misure di prevenzione incendi - lotta antincendio - evacuazione - primo soccorso" dell'anno scolastico in corso.

### **A2 - PRESENZE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA - ORARIO DI LAVORO**

Il numero di alunni, di docenti e di personale non docente, nell'anno scolastico 2014/15, contemporaneamente presente all'interno dell'edificio, è pari a:

- n. 467 - 20 classi

Localizzazione classi: piano rialzato - primo piano - secondo piano

- n. 54 personale ( 46 docenti - 1 amministrativa - 7 collaboratori scolastici)

**tot. n. 521**

+ n. 97 persone (calcolato il 20% dei presenti sul totale effettivo, per presenze occasionali: manutentori esterni - genitori - ospiti)

**Tot. n.625**

### **ORARIO DI LAVORO**

#### **Personale**

Dalle ore 7,00 alle 19

**Società esterne** che utilizzano la palestra fino alle 21

#### **Allievi**

Dalle ore 7,30 alle ore 18,00

### **A3 - Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).**

**Tipo 3:** Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone; rischio **medio**

### **A4 – CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO.**



L'edificio è costituito da

- un corpo frontale a sezione rettangolare articolato su un piano terra, dove sono presenti l'atrio principale e la palestra e un primo piano (uffici)
- un secondo corpo, centrale, ortogonale al precedente, a sezione rettangolare articolato su tre piani fuori terra ed un piano seminterrato, dove sono ubicati aule e refettorio.
- I due corpi dell'edificio sono collegati da una scala.
- All'estremità del corpo centrale vi è una seconda scala interna.
- L'edificio è circondato da un ampio giardino.

L'edificio dispone dei seguenti ingressi:

- n° 1 ingresso principale da Via Massaua 5

L'edificio è isolato da altri fabbricati.

### **Vie di uscita**

L'edificio è provvisto di un sistema organizzato di vie di uscita, dimensionato in base al massimo affollamento ipotizzato in funzione della capacità di deflusso. Gli spazi frequentati dagli alunni e dal personale docente e non docente sono dotati, di due scale interne. Il corpo centrale è dotato di 2 uscite dirette all'esterno al piano seminterrato (refettorio). Il piano terra è dotato di 2 uscite dall'atrio principale, 1 uscita dalla scala secondaria, 4 uscite dalla palestra. Il primo piano, uffici, nel corpo frontale dell'edificio è dotato di una via di uscita verso la scala centrale. I piani rialzato, primo e secondo sono collegati verticalmente da due scale interne.

La larghezza delle vie di uscita è non inferiore a m 1,20 misurata nel punto più stretto del percorso di uscita. Le porte dei locali frequentati dagli studenti hanno singolarmente larghezza non inferiore a m. 0,90.

La lunghezza massima delle vie di uscita è non superiore a 60 metri misurata dal luogo sicuro alla porta del locale più lontano frequentato dagli studenti e dal personale.

La larghezza totale in moduli delle uscite di ogni piano è determinata dal rapporto tra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso .

Le vie di circolazione, corridoi (ad eccezione del secondo piano dell'edificio) e scale sono munite di illuminazione di emergenza e segnaletica di sicurezza.

### **Scale**

L'edificio è dotato di:

- 2 scale interne **non** protette, in CA, a doppia rampa, intervallata da pianerottoli, di larghezza pari a 140 cm.

L'edificio non è dotato di ascensore. Non è installato un montascale per il superamento delle barriere architettoniche.

### **Rete idranti**

L'edificio è dotato di una rete di idranti con colonne montanti a giorno. Per ogni piano del corpo centrale dell'edificio, sulla scala principale, è ubicato un idrante.

### **Estintori**

Sono installati estintori portatili di capacità estinguente non inferiore 13 A, 89 B, C di tipo approvato dal Ministero dell'interno in ragione almeno due estintori per piano e comunque di un estintore ogni 200 m2 di pavimento.

Sono presenti tre estintori al piano terra, 2 estintori al piano seminterrato più 1 nella centrale termica, 3 estintori al piano rialzato, 2 estintori al primo piano, 1 estintore al primo piano uffici, 3 estintori al secondo piano.

**Impianto fisso di rilevazione fumo:** non presente

### **Compartimentazioni**

La superficie totale dell'edificio non è superiore a 6000 mq.  
Non è compartimentato l'ex alloggio del custode (attualmente vuoto)

### **Porte REI**

Non sono installate porte con caratteristiche REI 120.

La **centrale termica**, alimentata a gas metano, è ubicata al piano interrato dell'edificio, vi si accede dall'esterno.

Il **Quadro Elettrico Generale** è al piano terra, nella bidelleria, , A tutti i piani sono presenti quadri elettrici di piano.

Il **pulsante di sgancio** che permette di togliere tensione all'intero impianto elettrico della scuola è installato nell'atrio al piano terra, in luogo sempre presidiato durante le ore di funzionamento della scuola.

### **Impianti**

Impianti elettrici:

- Impianto per la fornitura della corrente  
Sistema di cavidotti per il contenimento dei conduttori sotto o fuori traccia – collegamenti elettrici diretti o attraverso interruttori- quadri di distribuzione per interruttori e misure di protezione
- Impianto elettrico di sicurezza (mancante in alcuni ambienti)
- Impianto di illuminazione
- Impianto di terra
- Collegamento telefonico
- Impianto di protezione dalle scariche atmosferiche
- Impianto di campanella
- Impianto citofonico
- Impianti EDP
- Impianto WI-FI
- Impianto antintrusione,

Altri impianti:

- impianto di riscaldamento con termosifoni
- impianto idrosanitario: allacciamento acquedotto comunale, rete di distribuzione;
- Impianto telefonico e trasmissione dati.

### **CARATTERISTICHE FUNZIONALI**

#### **Piano seminterrato**

- Refettorio e locali annessi
- Deposito
- Centrale termica

#### **Piano terra**

- Atrio
- Palestra e locali annessi

#### **Piano rialzato**

- 4 aule classe
- biblioteca
- aula psicomotricità
- laboratorio di informatica
- aula sostegno
- Servizi igienici alunne
- Servizi igienici alunni
- Servizio igienico personale femminile
- Servizio igienico personale maschile

- Ripostigli

**Primo piano uffici**

- Atrio
- Aula di inglese
- Direzione
- Ufficio amministrativo
- Archivio
- Aula riunioni
- Sala medica
- Attesa sala medica
- Servizio igienico sala medica
- Servizio igienico personale femminile
- Servizio igienico personale maschile
- Ex alloggio custode

**Primo piano**

- 8 aule classe
- Servizi igienici alunne
- Servizi igienici alunni
- Servizio igienico personale femminile
- Servizio igienico personale maschile
- 2 ripostigli

**Secondo piano**

- 8 aule classe
- Servizi igienici alunne
- Servizi igienici alunni
- Servizio igienico personale femminile
- Servizio igienico personale maschile
- 2 ripostigli

**A-5 Planimetria delle aree interne e esterne. PIANO DI EVACUAZIONE**

**Le planimetrie del Piano di Evacuazione (Allegate) sono esposte nelle classi, nei corridoi o zone comuni.**

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni.

Ubicazione delle Uscite di emergenza ed Ubicazione dei luoghi sicuri

Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga

Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)

Individuazione delle aree di raccolta esterne

Indicazione della segnaletica di sicurezza

Individuazione di tutti i locali del piano

Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale

**A-6 Area di raccolta: PARCO PUBBLICO BPM di Via Fornari ang. Via Massaua.**

- Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare l'allarme.
  - Tutto il personale, gli alunni, gli esterni presenti nell'edificio, devono raggiungere l'Area di Raccolta.
  - E' individuata l'area di raccolta all'esterno dell'edificio: PARCO PUBBLICO BPM di Via Fornari ang. Via Massaua.
- L' area di raccolta fa capo ad un "luogo sicuro" individuato tenendo conto delle diverse ipotesi di

rischio.

- Il Coordinatore dell'emergenza prima di dare l'ordine di cessato allarme e di rientro nell'edificio provvederà, al controllo di tutti gli ambienti dell'edificio per individuare eventuali danni e rischi, con la collaborazione della squadra di emergenza se l'emergenza è stata di piccole proporzioni, chiedendo l'intervento dei Vigili del Fuoco se necessario.
- Tutti prima di rientrare nell'edificio devono attendere l'ordine di cessato allarme.

**LUOGO SICURO:** Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico)

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

#### **A7- Luoghi a rischio specifico**

- luoghi di transito
- aule
- laboratori
- uffici
- ambienti collettivi
- palestra
- spazi esterni attrezzati
- servizi igienico sanitari
- locali tecnici
- depositi
- impianti
- barriere architettoniche

## **B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA**

### **B1- OBIETTIVI DEL PIANO**

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

### **B2 – INFORMAZIONE**

Il personale della scuola è informato, attraverso circolari e stampati, relativamente a: normativa, procedure, regole, e comportamenti di prevenzione incendi ed evacuazione degli edifici scolastici, nomina dei Collaboratori del Dirigente Scolastico, R.S.P.P., R.S.L., Referenti interni per la Sicurezza, Addetti all'evacuazione degli edifici scolastici, controlli per la prevenzione incendi, primo soccorso, rischi concernenti le attività svolte e misure di prevenzione protezione.

I documenti informativi sono pubblicati sul sito Internet della scuola. Il personale è tenuto a conoscerli.

Gli alunni sono informati dagli insegnanti relativamente a norme, regole, procedure, rischi, comportamenti sicuri

Sono in atto i progetti di informazione/formazione in tutte le classi

Le famiglie sono informate circa l'informazione/formazione fornita agli alunni.

L'informazione al personale e agli studenti prevede anche incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

### **B3- CLASSIFICAZIONE EMERGENZE**

| <b>EMERGENZE INTERNE</b>   | <b>EMERGENZE ESTERNE</b> |
|----------------------------|--------------------------|
| Incendio                   | Incendio                 |
| Ordigno esplosivo          | Attacco terroristico     |
| Allagamento                | Alluvione                |
| Emergenza elettrica        | Evento sismico           |
| Fuga di gas (non presente) | Emergenza tossico-nociva |
| Sversamento                |                          |
| Infortunio / malore        |                          |

### **B4 - LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO**

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio di direzione al primo piano.

CENTRO DI COORDINAMENTO: è qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta

Il numero telefonico della Sede di Via Massaua è **02 88444586**

#### **NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA**

VIGILI DEL FUOCO: 115

SOCCORSO SANITARIO:118

CARABINIERI: 112

POLIZIA 113

**B5 – COMPOSIZIONE SQUADRA DI EMERGENZA: VEDI ALLEGATO dell'anno scolastico in corso:**  
" ASSEGNAZIONE INCARICHI SICUREZZA AL PERSONALE. Attuazione delle misure di prevenzione incendi - lotta antincendio - evacuazione - primo soccorso. D.L.vo 81/08 succ. m. i."

## C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

### I RUOLI

All' interno della scuola sono stati identificati i seguenti ruoli:

- 1)DIRIGENTE SCOLASTICO
- 2)NUCLEO OPERATIVO
- 3)SQUADRA DI EMERGENZA
- 4)INSEGNANTI
- 5)PERSONALE NON DOCENTE
- 6)LE CLASSI

### PROCEDURA DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN CASO DI EMERGENZA

**Il Dirigente Scolastico** è il Responsabile della scuola in caso di emergenza, in sua assenza il Vicario o il Responsabile di Plesso, a lui spetta la decisione di far scattare l'allarme, anche su segnalazione del personale docente e non docente, il compito di coordinare, con l'apporto del Nucleo Operativo e della squadra di emergenza, tutte le operazioni di evacuazione dell'edificio scolastico e la decisione di concludere l'emergenza.

**Il Nucleo Operativo.** Costituisce la primissima commissione tecnica di emergenza e provvede ad attivare tutte le risorse, interne ed esterne, necessarie per fronteggiare l'emergenza.

**Oltre ad attivare tutte le risorse disponibili, il N.O. dovrà accertarsi che le operazioni di evacuazione siano eseguite con scrupolo e con ordine e che nessuna persona sia rimasta in " Zona pericolo".**

**PROCEDURA.** *La seguente procedura è esposta nei locali della scuola.*

**Il Dirigente Scolastico, o suo sostituto, emana l'ordine di evacuazione:**

**ALLARME SONORO - TROMBA DA STADIO**

Il personale di segreteria all'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Assolve gli incarichi individualmente assegnati (vedi Assegnazione Incarichi dell'anno scolastico in corso)
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano, si presenta al Coordinatore dell'evacuazione e riferisce sulle operazioni compiute.

### I Collaboratori Scolastici:

- Attendono l'ordine di evacuazione
- Diffondono l'ordine di evacuazione

- Controllano le operazioni di evacuazione e che tutti siano usciti da tutti gli ambienti del proprio piano
- Assolvono gli incarichi specifici loro assegnati (vedi Assegnazione Incarichi dell'anno scolastico in corso)
- Avvisano il personale esterno, il pubblico eventualmente presente.
- Se i disabili non sono in grado di procedere nell'evacuazione, in assenza di insegnanti o educatori incaricati, restano con loro in attesa di persone incaricate o di aiuti esterni
- Gli addetti alla portineria aprono i cancelli, li lasciano aperti fino alla fine dell'emergenza, ed impediscono l'ingresso agli estranei.
- Assolti i precedenti incarichi, si recano al punto di raccolta, si presentano al Coordinatore dell'evacuazione e riferiscono sulle operazioni compiute.

**Gli Insegnanti presenti in classe:**

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo il personale docente che sta svolgendo lezione deve:

- condurre la classe sul luogo sicuro;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli alunni "apri - fila" e "chiudi - fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati;
- portare con sé il modulo di evacuazione per effettuare il controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;
- Il modulo di evacuazione, in caso di divisione della classe per esigenze didattiche, deve essere in possesso di uno dei gruppi; i gruppi si ricongiungono al punto di raccolta con la propria classe.
- I docenti di assistenza al servizio mensa, o il cui gruppo di alunni sia formato da ragazzi provenienti da più classi (ad esempio classi aperte) devono essere in possesso dell'elenco delle presenze;
- Gli eventuali ospiti della classe devono essere quotidianamente registrati;
- Raggiunto il luogo sicuro l'accompagnatore fa pervenire al Coordinatore dell'emergenza o al suo delegato, tramite i ragazzi individuati come chiudi - fila, il modulo di evacuazione accuratamente compilato. Copie di tale modulo sono custodite all'interno del registro di classe.
- Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, l'insegnante deve mantenere la classe in aula, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la presenza e attendere i soccorsi.
- In caso di emergenza sismica, I docenti devono:
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

I docenti, supportati dai collaboratori scolastici, devono curare la protezione degli alunni disabili

**Gli Insegnanti di sostegno e gli Educatori:** Durante l'evacuazione gli eventuali insegnanti di sostegno e gli educatori curano le operazioni di sfollamento degli alunni disabili.

Se i disabili non sono in grado di procedere nell'evacuazione restano con loro in attesa delle persone incaricate del trasporto disabili o di aiuti esterni.

**Gli alunni:**

Al segnale di allarme:

- attendono gli ordini degli insegnanti
- si mettono in fila indiana, tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che hanno davanti;
- tutti lasciano zaini e libri in classe;
- gli incaricati di aprire la fila si mettono a capofila, dietro all'insegnante;
- gli incaricati di chiudere la fila verificano che tutti siano pronti ad uscire e confermano all'aprifila l'inizio della fase di uscita;
- in assenza di insegnanti di sostegno o di educatori i ragazzi incaricati prestano aiuto ai compagni in difficoltà;
- la classe segue il percorso assegnato fino al punto di raccolta esterno;
- al punto di raccolta gli alunni rispondono all'appello;
- la classe resta unita fino all'ordine del Dirigente Scolastico di cessata emergenza;
- gli alunni che al momento dell'ordine di procedere nell'esodo non si trovano in classe devono seguire il percorso di evacuazione stabilito per l'ambiente in cui si trovano.

**Indicazioni di sicurezza per alunni, dipendenti, personale esterno, pubblico**

- Prendere visione del PIANO DI EVACUAZIONE, con particolare riferimento alla segnaletica indicante le

- uscite di sicurezza e i dispositivi di sicurezza.
- Seguire i percorsi di evacuazione per raggiungere le uscite di sicurezza.
  - Abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma, senza creare allarmismi e confusione
  - Non portare al seguito ombrelli, borse, cartelle, ingombranti o pesanti
  - Non tornare indietro per nessun motivo
  - Non utilizzare l'ascensore, ove presente
- 
- In caso di principio di incendio avvertire il personale della scuola, che interverrà nel limite delle proprie capacità e conoscenze
  - Non utilizzare acqua per estinguere incendi di apparecchiature sotto tensione elettrica
  - Se possibile bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso in modo da proteggere le vie respiratorie
  - Se possibile avvolgere indumenti di lana intorno alla testa, per proteggere i capelli dalle fiamme. Non utilizzare indumenti sintetici
- 
- In caso di emergenza sismica: durante il sisma proteggersi dalle cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi
  - Mantenersi in continuo contatto con il Coordinatore attendendo disposizioni
  - Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione
- 
- In caso di altri tipi di emergenza (nube tossica, presenza di ordigno esplosivo, allagamento, ecc.) seguire le norme specifiche
- 
- Tutte le persone presenti nell'edificio scolastico in caso di allarme devono evacuare l'edificio e presentarsi al punto di raccolta al Dirigente Scolastico o all'incaricato.
  - Prima di rientrare nell'edificio attendere l'ordine di cessata emergenza.
  - Fuori dallo stabile è vietato utilizzare le proprie automobili per evitare intralcio ai mezzi di soccorso.

## C- I RUOLI

### SCHEDA C1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

**Il Dirigente Scolastico** è il Responsabile della scuola in caso di emergenza. A lui spetta la decisione di far scattare l'allarme, anche su segnalazione del personale docente e non docente, il compito di coordinare, con l'apporto del Nucleo Operativo e della squadra di emergenza, tutte le operazioni di evacuazione dell'edificio scolastico e la decisione di concludere l'emergenza.

Nel caso in cui non sia presente il Dirigente Scolastico il ruolo di Coordinatore dell'emergenza è assunto dal personale incaricato (Responsabile di Plesso o sostituto, Referente per la sicurezza, ...). Se il Coordinatore dell'emergenza è un Docente già impegnato in classe, affiderà la propria classe ad un collega (libero o di una classe vicina) e si attiverà per coordinare le operazioni di emergenza.

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti del NUCLEO OPERATIVO, allerta la SQUADRA DI EMERGENZA e si reca sul posto segnalato.

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Da ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.



- Il Coordinatore dell'emergenza deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutto il personale con incarichi specifici.
- 
- Da il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.
- In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.
- Il Coordinatore dell'emergenza prima di dare l'ordine di cessato allarme e di rientro nell'edificio provvede, con la collaborazione della squadra di emergenza, al controllo di tutti gli ambienti dell'edificio per individuare eventuali rischi.
- Da il segnale di fine emergenza

#### **SCHEDA C2 – NUCLEO OPERATIVO**

Costituisce la primissima commissione tecnica di emergenza e provvede ad attivare tutte le risorse, interne ed esterne, necessarie per fronteggiare l'emergenza.

Oltre ad attivare tutte le risorse disponibili, il N.O. dovrà accertarsi che le operazioni di evacuazione siano eseguite con scrupolo e con ordine e che nessuna persona sia rimasta in " Zona pericolo".

E' importante quindi che il N.O. entri in possesso, nel più breve tempo possibile, dei moduli di evacuazione compilati dagli insegnanti di ciascuna classe.

#### **SCHEDA C3- RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO - (PERSONALE DI SEGRETERIA)**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dal Piano di Evacuazione

#### **SCHEDA C4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE – DOCENTE**

All'inizio di ogni anno scolastico i coordinatori di classe devono:

- illustrare agli alunni il piano di emergenza e promuovere azioni di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;
- informare gli alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di emergenza al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- nominare gli alunni “**apri-chiudi fila**” e illustrare le modalità di esecuzione dei compiti loro affidati.
- ogni docente deve accertarsi quotidianamente che la sistemazione di banchi e zaini in ogni locale sia tale da non ostacolare l'esodo veloce.
- i docenti devono assicurarsi che il modulo di evacuazione sia presente nella propria classe, compilato ( sede, classe, apri-fila, chiudi-fila, incaricati del soccorso ai compagni, elenco degli alunni) aggiornato all'inizio dell'anno scolastico e dopo ogni prova di evacuazione/emergenza.

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo il personale docente che sta svolgendo lezione deve:

- Condurre la classe sul luogo sicuro;

- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- Controllare che gli alunni "apri - fila" e "chiudi - fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- portare con sé il modulo di evacuazione per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;
- Il modulo di evacuazione, in caso di divisione della classe per esigenze didattiche, deve essere in possesso di uno dei gruppi;-
- I docenti di assistenza al servizio mensa, o il cui gruppo di alunni sia formato da ragazzi provenienti da più classi (ad esempio attività opzionali) devono essere in possesso del modulo di evacuazione, completo dell'elenco delle presenze;
- Gli eventuali ospiti della classe devono essere quotidianamente registrati.
- una volta raggiunto il luogo sicuro l'accompagnatore fa pervenire al Coordinatore dell'emergenza o al suo delegato, tramite i ragazzi individuati come chiudi – fila, il modulo di evacuazione accuratamente compilato. Copia di tale modulo (compilato l'elenco degli alunni) deve essere conservato in classe in posizione conosciuta da tutti i docenti, facilmente individuabile e prendibile in caso di evacuazione.
- Nel caso in cui le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, l'insegnante deve mantenere la classe in aula, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la presenza e attendere i soccorsi.

Durante l'evacuazione gli eventuali insegnanti di sostegno e gli educatori curano le operazioni di sfollamento degli alunni disabili.

#### **SCHEDA C5 - PERSONALE NON DOCENTE**

All'insorgere di una emergenza il personale ATA:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e avverte immediatamente il Dirigente Scolastico, in sua assenza il sostituto, Coordinatore dell'emergenza e il DSGA, si attiene alle disposizioni impartite.

Interviene secondo i propri incarichi, se necessario sostituisce i colleghi assenti:

- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore.
- Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo).
- Vieta l'uso degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza.
- Controlla che negli ambienti del piano non siano rimaste persone.
- Se sono presenti alunni disabili verifica la presenza degli insegnanti di sostegno o degli educatori, se necessario presta il proprio aiuto.
- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna e si presenta al Coordinatore dell'emergenza.

#### **SCHEDA C6 - ALUNNI APRI-FILA / CHIUDI-FILA / SOCCORSO**

In ogni classe, sono individuati alcuni alunni a cui attribuire specifici incarichi, da eseguire sotto la diretta sorveglianza del docente.

Il modulo di evacuazione, presente in tutte le classi, riporta il nome degli incaricati ed i compiti ad essi assegnati e sarà aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico e a seguito di esercitazioni o emergenze.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta, tenendo in evidenza la paletta (se prevista) di riconoscimento della classe.
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).
- Gli alunni nominati per il Soccorso hanno il compito di aiutare i compagni disabili o feriti durante tutte le fasi dell'evacuazione.
- Il nominativo degli alunni incaricati è indicato sui moduli di evacuazione delle classi.

#### **SCHEDA C7- COMPITI DEGLI ALUNNI**

- Il modulo di evacuazione, presente nei registri di classe, riporta il nome degli incaricati ed i compiti ad essi assegnati e sarà aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico.
- Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo gli alunni che si trovano in classe devono:
  - interrompere immediatamente l'attività;
  - tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
  - mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri compagni;
  - seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
  - mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
  - disporsi in fila evitando grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri - fila e chiusa dai due chiudi - fila);
  - camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
  - rimanere presso il luogo sicuro sino a quando l'insegnante non abbia preso nota del nome ed autorizzato lo spostamento in altro luogo.
- Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo gli studenti che non si trovano in classe devono seguire il percorso di evacuazione stabilito per l'ambiente in cui si trovano al momento dell'allarme.
- Gruppi classe che dovessero trovarsi in ambienti diversi devono seguire il percorso stabilito per gli ambienti in cui si trovano; la classe si ricongiungerà al punto di raccolta.
- Gli alunni che al momento dell'allarme dovessero trovarsi separati dalla propria classe devono unirsi alla classe più vicina, e giunti al punto di raccolta ricongiungersi alla propria classe.

#### **SCHEDA C8 - LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI**

Il Capo d'Istituto predispone nel POF l'informazione sintetica da fornire alle famiglie degli alunni che descrive:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

#### **SCHEDA C9 – PERSONALE ESTERNO - PUBBLICO**

Informazioni esposte all'Albo Sicurezza:

I dipendenti di imprese appaltatrici ed il pubblico presente nell'edificio che individuano – o sono informati di - un principio di incendio devono informare immediatamente un dipendente della scuola.

I dipendenti di imprese appaltatrici ed il pubblico presente nell'edificio nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo - devono:

- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi
- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica

- senza correre e gridare;
- non utilizzare l'ascensore (ove presente) anche se funzionante;
  - rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, il personale delle ditte appaltatrici ed il pubblico dovrà ripararsi in un locale, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.

In caso di evacuazione dell'edificio tutti seguono la procedura di evacuazione stabilita.

Le informazioni al pubblico sono esposte all'Albo Sicurezza della scuola.

### **SCHEDA C10 - ASSISTENZA AI DISABILI**

Procedura di evacuazione degli edifici scolastici relativa agli alunni portatori di handicap:

Gli alunni con difficoltà motorie, anche temporanee, gli alunni portatori di handicap che potrebbero manifestare disagio e disorientamento in una situazione di pericolo, o comunque non prevista come una prova di evacuazione, sono assistiti nell'evacuazione, in coda alle classi del piano, dall'insegnante di sostegno, dal docente in compresenza, o dall'educatore, se presenti in classe, o da un collaboratore scolastico, se non impegnato in altre operazioni; se la persona in difficoltà non può fare le scale, salvo disposizioni individualizzate, attenderà l'intervento dei soccorsi esterni, assistita dagli stessi adulti incaricati che dovranno segnalare la propria presenza.

Il personale docente e non docente deve essere costantemente consapevole della presenza di alunni disabili nella propria area di competenza.

Il Responsabile di Plesso deve concordare con i Docenti di sostegno e con gli insegnanti di classe la procedura da seguire nei casi particolari (alunni DVA che in caso di emergenza /evacuazione dell'edificio necessitano di assistenza individualizzata), indicando per ogni modulo orario il personale incaricato dell'assistenza (due incaricati in caso di gravi o impedito capacità motorie).

La procedura e i nominativi del personale incaricato di assistenza deve essere comunicata al Dirigente Scolastico, così come l'orario di utilizzo di spazi ubicati ai piani dove per motivi organizzativi non è garantita la sorveglianza dei collaboratori scolastici.

I Coordinatori di classe devono segnalare al Dirigente Scolastico e ai Responsabili di Plesso, nel corso dell'anno scolastico, eventuali nominativi di alunni con difficoltà motorie (anche temporanee) o psicofisiche, che potrebbero non essere in grado di procedere con la propria classe nell'evacuazione dell'edificio.

Nel caso siano presenti adulti che, anche in modo non prevedibile, necessitano di assistenza durante le emergenze sarà cura dei collaboratori scolastici prestare aiuto alle persone in difficoltà, con la collaborazione delle persone di segreteria e/o di docenti non impegnati nelle classi.

### **D- COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI**

#### **INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI**

Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

1. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
  - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
  - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
  - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
  - dirigere il getto alla base delle fiamme;
  - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
  - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
2. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

### INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

- Avisare i Vigili del Fuoco.
  - Il Coordinatore dell'emergenza da il segnale di evacuazione della scuola.
  - Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
  - Compartimentare le zone circostanti (chiudere le porte)
- Se possibile:
- Utilizzare gli idranti per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
  - La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

### RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

### Note Generali:

- Attenzione alle superfici vetrate che a causa del calore possono esplodere.
- Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

### E - SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro o avvisi con campanella o messaggio tramite altoparlanti.

L'attivazione della campanella è possibile dal pulsante dislocato a piano terra.

| SITUAZIONE       | Allarme /Comunicazione sonora     | RESPONSABILE ATTIVAZIONE                        | RESPONSABILE DISATTIVAZIONE |
|------------------|-----------------------------------|---|-----------------------------|
| Inizio emergenza | Suono di campanella Intermittente | - in caso di evento interno chiunque si accorga | Coordinatore Emergenze      |

|                      |   |   |                        |
|----------------------|---|---|------------------------|
|                      | 2 secondi                                       | dell'emergenza.<br>- In caso di evento esterno il<br>Coordinatore Emergenze |                        |
| Evacuazione generale | Allarme o comunicazione sonora o messaggio      | Coordinatore Emergenze  | Coordinatore Emergenze |
| Fine emergenza       | Suono di campanella Intermittente<br>10 secondi | Coordinatore Emergenze  | Coordinatore Emergenze |

**Nota:** La comunicazione a mezzo altoparlante, obbligatoria nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92), è riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

### F- CHIAMATE DI SOCCORSO

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

#### In caso di malore o infortunio: 118 numero telefonico di soccorso sanitario

- valido su tutto il territorio nazionale (non c'è prefisso)
- chiamata gratuita sia da casa che da telefoni pubblici  
(chiamata possibile anche da cellulari con credito esaurito)
- rispondono operatori addestrati che pongono delle domande

#### COSA DIRE

- Numero di telefono di chi chiama
- Nome e cognome
- Dove ci si trova
- Cosa è successo
- Condizioni dell'infortunato  
(prepararsi a rispondere a domande come : ha gli occhi aperti ?  
respira? risponde alle domande ecc.)

#### In caso di Incendio/emergenze: 115 Vigili del FUOCO

Pronto qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_.  
Ripeto, qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_

#### Numeri utili

|                                     |                    |
|-------------------------------------|--------------------|
| PRONTO SOCCORSO                     | <b>118</b>         |
| VIGILI DEL FUOCO                    | <b>115</b>         |
| CARABINIERI PRONTO INTERVENTO       | <b>112</b>         |
| POLIZIA PRONTO INTERVENTO           | <b>113</b>         |
| CENTRO ANTIVELENI DI NIGUARDA (CAV) | <b>02 66101029</b> |
| CENTRO USTIONATI DI NIGUARDA        | <b>02 64442381</b> |

### G - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

#### SCHEDA G1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
- Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Apri- fila;
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
- Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
- Seguire le vie di fuga indicate;
- Non usare mai l'ascensore;
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

**IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:**

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe: sigillare ogni fessura della porta mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

Tutti seguono la procedura di evacuazione stabilita.

**SCHEDA G2 - NORME PER INCENDIO**

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas.
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i WF e se del caso il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a WF, tecnici;
- avvertire (se necessario) A2A.

**SCHEDA G3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA**

**Se ci si trova in luogo chiuso, durante le scosse di terremoto.**

1. Mantenere la calma
2. Interrompere immediatamente ogni attività
3. Evitare di allarmare quelli che non hanno avvertito la scossa, se di piccola intensità. Infatti in questi casi il pericolo maggiore è proprio l'evacuazione precipitosa.
4. **Non** precipitarsi subito fuori dall'edificio. ricordarsi che il panico uccide.
5. Restare in classe e ripararsi sotto il banco, la cattedra o sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne, muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere).

6. Non stazionare nei corridoi. Se ci si trova in corridoio, in bagno o nel vano delle scale, entrare nella classe più vicina.
7. Allontanarsi dalle finestre, dalle porte, dagli armadi perché potrebbero cadere e procurare ferite anche serie.
  - Considerato il pericolo di crolli delle scale (le scale rappresentano statisticamente quella parte dell'edificio che più facilmente cede all'azione del sisma), come pure quello di incidenti dovute a cadute o altro, nell'immediato si consiglia di restare all'interno dell'aula e proteggersi da cadute di calcinacci, lampadari, finestre o altro, ponendosi nella posizione più riparata.
8. Uscire solo quando la scossa è terminata. Con calma si inizia la fase di esodo: si lascia l'aula badando a controllare la percorribilità della via di evacuazione prevista e in particolare che le scale non abbiano subito danni.
9. Seguire scrupolosamente le procedure indicate nel piano di evacuazione e nel piano di emergenza e portarsi nel punto di raccolta previsto.

**Se al momento del terremoto ci si trova all'esterno dell'edificio**

1. Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche, che potrebbero cadere e ferire
2. Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé, e se non lo si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro
3. Non avvicinarsi ad animali spaventati
4. Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla propria classe.

**Il Coordinatore dell'emergenza** in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- far interrompere immediatamente l'erogazione dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

**Il personale** si attiva secondo gli incarichi ricevuti

**I docenti devono:**

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

**Gli studenti** devono:

- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;

**I docenti di sostegno e/o gli incaricati**, se necessario, supportati da operatori scolastici devono:

- curare la protezione degli alunni disabili.

In caso di evacuazione dell'edificio tutti seguono la procedura di evacuazione stabilita.

**Per l'evacuazione (dopo il termine delle scosse di terremoto)**

1. Attendere l'ordine acustico che verrà dato tramite allarme, o tre suoni prolungati della campana o altoparlante. In assenza di impianto di allarme e di energia elettrica si utilizzeranno fischietti o megafoni in dotazione al personale incaricato.
2. Durante l'evacuazione dell'edificio muoversi con ordine e prudenza.
3. Non usare l'ascensore
4. Nell'impossibilità di procedere all'evacuazione, gli insegnanti di sostegno o il personale incaricato, attendono con gli alunni DVA e/o con alunni con problemi di deambulazione le persone incaricate del trasporto disabili o di aiuti dall'esterno, manifestando la propria presenza nell'edificio.
5. In caso di presenza di un solo insegnante sulla classe con alunni con problemi motori affida il gruppo classe al collega più vicino, rimanendo con gli alunni in difficoltà in attesa di aiuti.
6. Gli alunni che si trovano nel bagno non devono rientrare in classe ma aggregarsi al gruppo classe più



vicino.

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.
- 

In caso di evacuazione dell'edificio tutti seguono la procedura di evacuazione stabilita.

#### **SCHEDA G4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA**

In caso di black-out:

- Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:
- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- telefonare all'A2A
- avvisare il collaboratore scolastico di piano di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

#### **SCHEDA G5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO ESPLOSIVO**

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- telefonare immediatamente alla Polizia e seguire le istruzioni;
- far perlustrare le vie di fuga dagli addetti;
- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- avvertire i Vigili del Fuoco e il Pronto Soccorso;
- avvertire i collaboratori scolastici di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

- Tutti seguono la procedura di evacuazione stabilita.

#### **SCHEDA G6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO e impedimento all'uscita degli alunni (incendio esterno, nube tossica...)**

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità.

Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati.

Il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di auto-protezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva chiudere l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso e sulla bocca;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni incaricati e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili

#### **SCHEDA G7 - NORME PER ALLAGAMENTO**

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore;
- chiudere interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i collaboratori scolastici di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Azienda erogatrice
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.), il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

In caso di evacuazione dell'edificio tutti seguono la procedura stabilita.

Per consultazione SRL ai sensi del D. L.vo 81/08

R.L.S. Prof. Paolo Righetti

R.S.P.P.  
Arch. Anna Cattaneo

Dirigente Scolastico  
Prof. Cataldo Domina